

I primi dati sul rilancio del federalismo demaniale avviato dal decreto del Fare (dl 69/2013)

Ai comuni 5 mila beni statali

Già trasferiti 732 immobili, per gli altri serve l'ok degli enti

DI FRANCESCO CERISANO

Meglio tardi che mai. Dopo anni di stand-by il federalismo demaniale inizia a produrre i primi frutti con circa 4.700 immobili pronti a passare dallo stato a regioni, province, comuni e città metropolitane e 732 già trasferiti. Nel complesso sono stati 5.497 i pareri positivi dati dall'Agenzia del demanio alle domande degli enti che ora sono chiamati con delibera consiliare a confermare l'interesse per gli immobili richiesti e ad acquisirli al proprio patrimonio. A fare il punto sui risultati dell'operazione di rilancio del federalismo demaniale avviata dal governo Letta col cosiddetto «decreto del Fare» (art. 56-bis del dl n. 69/2013) è stata la stessa Agenzia al cui timone sta per insediarsi l'ex sottosegretario all'istruzione Roberto Reggi. Il dl 69, dopo anni di naftalina, ha riportato in auge uno dei

cavalli di battaglia del federalismo fiscale e ha assegnato agli enti locali una finestra temporale di tre mesi (dal 1° settembre al 30° novembre 2013) per inviare le richieste, specificando le finalità di utilizzo e le eventuali risorse finanziarie da destinare. Per agevolare le domande di trasferimento da parte degli enti locali, dal 1° settembre 2013, l'Agenzia del demanio ha messo a disposizione sul proprio sito internet un applicativo per effettuare in via telematica tutte le attività necessarie a richiedere il trasferimento dei beni.

Complessivamente, al 26 settembre 2014, le istanze giunte dai territori sono state 9.367 a cui il Demanio ha risposto sì in 5.497 casi. Le domande respinte sono state invece 3.540. E le ragioni sono state molteplici. L'art. 56-bis esclude infatti dal trasferimento gli immobili ancora in uso da parte delle pubbliche amministrazioni o quelli per cui sia già in corso un'operazione di valorizzazione o dismissione.

Ma anche chi ha ricevuto

il no del Demanio può ancora sperare perché la legge dà agli enti 30 giorni di tempo per inoltrare le richieste di riesame. All'appello mancano, infine, 330 domande, particolarmente complesse, su cui i pareri dell'Agenzia sono ancora in corso di definizione.

In caso di parere favorevole, il decreto del Fare prevede che, svolte le necessarie attività tecnico-amministrative e acquisita la delibera con la quale l'ente conferma la volontà di entrare in possesso del bene, il procedimento si conclude con l'emissione da parte dell'Agenzia del demanio del provvedimento di trasferimento della proprietà a titolo gratuito.

La regione con il maggior numero di richieste (si veda la tabella in pagina) è stata la Lombardia (1.033), seguita dal Veneto (979) e dall'Emilia-Romagna (961). Al Centro la maggior parte delle richieste si è concentrata nel Lazio (933); mentre al Sud le re-

gioni con più istanze sono la Campania (791) e la Calabria (764).

Il Demanio monitorerà l'uso che gli enti stanno facendo dei beni trasferiti. Trascorsi tre anni dal passaggio di proprietà, se dovesse risultare lo stato di non utilizzo da parte delle amministrazioni locali, gli immobili ritorneranno nella proprietà dello stato.

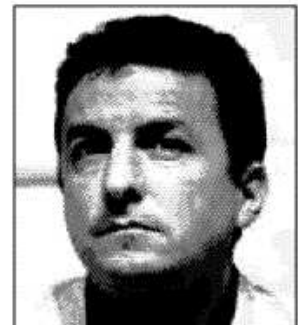
Se non vorranno o non potranno (per mancanza di risorse) valorizzare gli immobili ricevuti dal Demanio, gli enti locali potranno sempre venderli o cederli a fondi immobiliari (affinché li gestiscano) e utilizzare le risorse ricavate per ridurre il debito.

Parte di queste risorse sarà destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di stato a cui confluirà anche il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che, prevede la legge, «una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito dell'ente».

Le richieste

| Regioni | Num. immobili | Regioni | Num. immobili |
|----------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Lombardia | 1.033 | Marche | 372 |
| Veneto | 979 | Abruzzo | 271 |
| Emilia-Romagna | 961 | Umbria | 97 |
| Lazio | 933 | Molise | 82 |
| Toscana | 879 | Friuli-Venezia Giulia | 8 |
| Campania | 791 | Sicilia | 4 |
| Calabria | 764 | Valle d'Aosta | 1 |
| Liguria | 679 | Trentino-Alto Adige | 0 |
| Puglia | 581 | Sardegna | 0 |
| Piemonte | 507 | TOTALE IMMOBILI | 9.367 |
| Basilicata | 425 | | |

Richieste di trasferimento di beni indirizzate dagli enti locali allo Stato, in base al federalismo demaniale (art. 56-bis del decreto 69 del 2013)



Roberto Reggi

